Anno XLV - N. 219

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 11 agosto 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

On. Municipio di Udine

IL VARO DELLA NAVE DI BATTAGLIA "CONTE DI CAVOUR,,
avvenuta ieri felicemente alla Spezia
alla presenza del Re d'Italia acclamatissimo

La folla — La nave

SPEZIA, 10. — Alle sette del mattino, quando si aprono le porte dell'arsenale la folla degli invitati corre verso loscalo sul quale ergesi la grande mole del secondo *dreadnought* italiano. Primadi recarsi aiposti loro riservati gli invitati si fermano a mirare la nave che appare trattenuta sulla scalo da soli 10puntelli e le cui linee armonizzano splendidamente in una poderosa unità architettonica.

A prua del *Conte di Cavour* è costruito a stile dorico, con cortine bianche e celesti, il palco reale, ai cui lati si stendono i palchi riservati agli invitati che ben presto si affollano di pubblico numeroso e svariato.

Intorno alla nave fervono gli ultimi preparativi.

L'arrivo del Re

Intanto giunge da Porta Ponente il treno reale recante il Re che alla banchina Veleria si imbarca sopra la lancia approdando alla banchina Scali per salire al palco reale ad assistere al varo della *Conte di Cavour*.

Si trovano a ricevere il Re i duchi di Genova, il ministro, il sottosegretario di Stato alla Marina, le rappresentanze del Parlamento, tutte le autorità civili e militari.

Il Re è salutato al suo arrivo da fragorosi applausi ed acclamazioni da parte della folla gremente le tribune. Sono le 8.40.

Noto pure, oltre quello di Leonardi Cattolica, la presenza del ministro della Guerra Spingardi

Il segnale

Giunto al palco il Re, dopo le presentazioni dà il segnale per l'inizio del varo. Monsignor Carli vescovo di Sarzana assistito dal clero del capitolo abbaziale di S. Maria e dai prelati della Curia impartisce alla *Conte di Cavour* la benedizione, accompagnato nel giro intorno alla nave dal direttore delle costruzioni e dagli ufficiali destinati alla manovra del varo. Terminata le funzione religiosa segue la cerimonia del battesimo. Madrina della nave è la Duchessa di Genova che dato il braccio al colonnello ing. Rota direttore delle costruzioni si reca sul ponte di comando donde lancia ad infrangersi contro la carena la tradizionale bottiglia di spumante sospesa al nastro coi colori della città natale di Camillo Cavour.

Sono le 9.30.

Si levano i puntelli — Tagliate!

Terminate così le cerimonie preliminari cominciano le operazioni del varo. Quattro squadre di operai danno mano simultaneamente all'abbattimento dei puntelli trattenenti la nave sullo scalo.

L'attenzione del pubblico è immensa; nessuno fiata piu mentre gli operai tolgono via rapidamente due a due i puntelli e subito dopo gli scontri laterali di legno. La nave appare allora isolata sulla invasatura che la sostiene colla quale scenderà in mare.

I comandi risoluti vibrati susseguono e si eseguiscono con lestezza e precisione dalle maestranze. Vengono rimossi anche gli scontri idraulici laterali. Il momento è solenne. Il colonnello Rota grida dall'alto del ponte di comando: *Taglia Trinche!* Gli ultimi cavi che trattengono la nave cadono.

La nave scende in mare

Il *Conte di Cavour* totalmente libera si muove prima lentamente, poi più rapida scende felicemente in mare fra un urlo assordante. Un'immensa acclamazione saluta la nave che galleggia superba nel mare, fra lo sventolar dei cappelli, dei fazzoletti delle bandiere, mentre le artiglierie delle navi da guerra tuonano, le sirene di tutti i vapori ancorati nel porto sibilano in modo assordante. L'enorme mole già in mare si allontana maestosa fra il fumo e le cannonate tra una doppia fila di bastimenti.

Dalle tribune riservate, dai palchi affollati di popolo si grida e si applaude ancora.

La nave ha baciato il mare alle ore 9.55.

La colazione a bordo dell' 'Umberto,
La visita alla "Dante Alighieri,,
Il Re acclamato riparte per Valdieri

SPEZIA, 10. — Dopo la cerimonia del varo della *Conte di Cavour* il Re si recò a bordo della nave *Re Umberto* dove ebbe luogo una colazione ufficiale, a cui oltre il Re parteciparono il Duca e la Duchessa di Genova, le rappresentanze del Senato e della Camera, i ministri della Guerra e della Marina, il sottosegretario della Marina, il sottoprefetto, tutte le autorità civili e militari.

Alle 16.15 il Re si recò sulla nave *Dante Alighieri* in allestimento nell'arsenale.

Disceso dalla *Dante Alighieri* il Re pose la prima pietra per la scuola dei figli degli operai addetti allo stabilimento stesso.

Infine il Re, in automobile percorrendo prima le strade esterne di Spezia, poi le strade interne della città si è recato alla stazione ossequiato dalle autorità ed è ripartito alle 8.30. Lungo tutto il percorso il Re fu entusiasticamente acclamato dalla folla. Il Re ha lasciato ottomila lire pei poveri di Spezia.

Dal 'Duilio, al 'Conte di Cavour,

Risaliamo per un momento al periodo glorioso delle nostre costruzioni navali.

Il *Duilio*, decrepito come è, segna ancora un alto grado di bellezza maestosa fra i tipi di navi da guerra, così come certe matrone venerande conservano un'impronta dell'antica venustà imponente.

Quelle grandiose linee navali furono ideate e imposte dal Saint - Bon, ed incarnate da un architetto insuperabile, cooperatore e continuatore magnifico della politica navale del nostro insigne ammiraglio.

Benedetto Brin è stato un genio prettamente italiano, ardito e originale.

Soltanto la fantasia di un artefice del Rinascimento, accoppiata a quella di un gran fabbro della meccanica moderna, poteva concepire e generare simili mostri metallici, che sembrano usciti dalle fucine di Mongibello sotto la guida artistica di maestri sovrani, quali Leonardo, Michelangelo e Benvenuto.

La forma nuova del *Duilio*, agile e possente, dettò legge a tutte le marine, ispirò ed eccitò tutti gli ingegneri, rivoluzione e sconvolse tutte le architetture e tutte le sagome navali.

Le mastodontiche corazzate che oggi solcano i mari recano nella loro struttura l'immortale sigillo briniano.

Dal *Duilio* derivò la *Regina Elena*, e da questa la *Dreadnought* britannica.

La genialità alata di Brin procreò legittimamente quella di Cuniberti, principe dei moderni disegnatori navali.

La *Dreadnought* non è che la amplificazione della *Regina Elena*.

Come sempre avviene, gli italiani inventano e gli stranieri sfruttano.

La questione navale si risolve, in definitiva, in una semplice questione di quattrini. Le Nazioni ricche possono, volendo diventare grandi Potenze marinare.

Per raggiungere una specie di egemonia navale noi abbiamo bisogno di creare strumenti guerreschi di una privilegiata potenza: è necessario in altri termini, che dal talento inventivo degli italiani balzi fuori un tipo di nave assolutamente originale, di prodigiosa velocità, di eccezionale virtù offensiva e perfetta omogeneità di elementi nella azione tattica navale; una corazzata, insomma, di mirabile ultrapossanza, quale fu il *Duilio* ai suoi giorni belli.

E' una vera provvidenza per la nostra armata, che ha tanto bisogno di supplire coi trovati del genio alla ristrettezza del bilancio, in rapporto alla ampiezza del litorale, ottenere col minimo dispendio la massima efficacia difensiva!

Bastò, invero, che l'Italia trent'anni fa lanciasse in mare un trionfo di mostri navali perchè si innalzasse di cento cubiti la sua potestà marittima al cospetto del mondo attonito.

Ci fu innegabilmente un periodo in cui nella gerarchia delle nazioni marittime l'Italia era classificata la terza e quasi quasi, la seconda, perchè, ancora si ricorda che l'onorevole Bettolo, allora capitano di vascello, e relatore parlamentare del bilancio marittimo, dopo aver posto a raffronto la forza navale dell'Italia con quella della Francia, affermava che le due flotte se non in quantità numerica, si equivalevano in potenzialità effettiva.

Tempi splendidi quelli per la nostra armata, che primeggiava e si imponeva in tutte le riunioni internazionali e in tutte le dimostrazioni navali, a Genova, a Barcellona, a Kiel, al Pireo, a Candia, dovunque!

Ma che cosa avvenne subito dopo?

Nei cantieri delle maggiori Potenze marittime si impostarono con gara febbrile nuove corazzate di tipo italiano in plurimo esemplare: cosicchè ben presto fummo detronizzati dal posto eminente e condotti a poco a poco verso una inferiorità navale dannosissima al prestigio politico italiano e alla difesa dei nostri interessi mediterranei.

* * *

Ad arrestarci nella dolorosa china sopraggiunge ora la seconda *Dreadnought* italiana *Conte di Cavour*, nave formidabile, senza dubbio, per caratteristiche marinaresche di primissimo ordine; ma non atteggiata nelle sue linee a quella originale italianità di genio onde rifulse lo statista sommo di cui porta a poppa il glorioso nome.

Più che un modello primigenio, essa è una sapiente imitazione, dovuta alla matita del defunto ingegnere Masdea, il quale fu un elegante imitatore e assimilatore, più che un genuino creatore di architetture navali.

Perchè la nostra marina ripigli la sua poderosità essenziale e ritorni alle grandi tradizioni briniane, bisogna attendere l'avvento di una nuova formidabile corazzata di pura concezione paesana, dotata di tali attributi singolarissimi di tattica militare da riscuotere l'ammirazione e il rispetto del mondo e dominare, invitta e superba, il regno ampio di Nettuno.

Soltanto allora il nostro disegno di potenza mediterranea sarà fortemente colorito, poichè chi è padrone del mare è padrone dell'universo.

Ma quando scenderà tra i flutti l'aspettata supernave, il nuovissimo vascello vittorioso?

La situazione della nostra flotta secondo l'on. Di Palma

ROMA, 10. — L'on. Di Palma intervistato sulla situazione di fronte a quello delle altre Potenze, dichiara che a parer suo, il programma dell'Italia dovrebbe essere la formazione di una flotta capace di fronteggiare un nemico qualunque esso possa essere, acquistata questa sicurezza noi potremo efficacemente venire non soltanto sull'Adriatico, ma anche sul Mediterraneo, dove, scrive l'on. Di Palma, la Francia concentra e aumenta le sue forze austro - italiane. Inoltre l'on. Di Palma si mostra assai preoccupato dei tentativi di espansione che la Francia va facendo in Tripolitania e consiglia di stare in guardia. Circa l'Austria, dice che dobbiamo essere buoni alleati, ma bene armati. La formula navale italiana ha da essere questa: «Impostare due navi per ogni nave impostata dall'Austria».

Silenzio italiano

ROMA, 10. — Ci compiaciamo nel constatare — scrive la *Vita* — che i giornali hanno creduto ieri di parlare d'altro che del Governo argentino. Il quale è indubbiamente padronissimo di fare ciò che vuole; ma non meno deve conservare tale invidiabile situazione il Governo nostro. Se il primo tace il secondo non ha nulla da aggiungere a quanto ha già fatto e resterà fermo. Quindi manca, per adesso, ogni ragione di commento quanto di contesa.

Noi aspettiamo solo che il 20 settembre prossimo si illumini il faro posto sul Gianicolo dagli italiani residenti appunto nell'Argentina.

Finalmente la Turchia ha rimosso il famoso valy di Tripoli

COSTANTINOPOLI, 10. — Bekir Samy Bey Valy di Trebisonda è nominato vali di Tripoli in sostituzione di Ibrahim pascià che rientra nell'esercito.

Il congedamento della classe anziana

ROMA, 10 — Il *Messaggero* dice di sapere che è imminente la pubblicazione delle disposizioni riguardanti il congedamento della classe anziana, congedamento che si inizierà, dopo le esercitazioni campali.

Il molino a cilindri Lotti distrutto da un incendio
UN MILIONE DI DANNI

BARI, 10. — Giunge notizia da Andria, che un incendio violentissimo si è sviluppato, nel molino a vapore della ditta Lotti. Il fuoco alimentato dal vento ha distrutto completamente lo stabilimento. Si dice che i danni ammontino a circa un milione.

Il Congresso dei sionisti a Basilea
I sionisti nutrono simpatia per l'Italia

BASILEA, 10. — Al congresso sionista presieduto da Max Nordau, sono presenti 429 delegati, e sono rappresentate 29 nazioni. Sono state nominate le commissioni speciali per esaminare le questioni finanziarie e la questione della Palestina.

Wolfschia ha dichiarato che è assolutamente priva di fondamento la voce circolata in Italia, che i sionisti siano contrari a questa nazione. I sionisti invece hanno sempre nutrito simpatia per l'Italia.

I CONFLITTI DEL LAVORO
I grandi scioperi in Inghilterra
Disordini a Liverpool e a Londra

LIVERPOOL, 10. — Gli scioperanti hanno fermati i carrettieri depredandoli e fracassando i fusti di birra, ed impadronendosi dei vasi di latte. Lo sciopero si estende al porto di Simlight, dove un centinaio di operai addetti alle miniere di carbone fossile chiedono un aumento di salario.

LONDRA, 10. — Ieri sera sono avvenuti disordini nel quartiere dei dokers. La polizia ha dovuto sgombrare la via, ma avendo gli scioperanti, rifiutato di disperdersi si sono dovuti respingere caricando la folla. La polizia a cavallo ha caricato gli scioperanti. Parecchie persone sono rimaste contuse e sono state trasportate all'ospedale. La calma è stata quindi ristabilita.

Scioperi generali negli Stati Uniti

NEW YORK, 10.— E' possibile che siano proclamati lo sciopero e la serrata sulle linee Rock Island, e Illinois Central.

A CADICE CHIEDONO LA GRAZIA
per gli ammutinati del "Numancia,,

CADICE, 10. — Le astensioni dal lavoro furono ieri generali. Le officine sono rimaste per tutta la giornata deserte, come dimostrazione in favore della grazia agli ammutinati dall'incrociatore *Numancia* condannati a morte. Gli operai di San Ferdinando fecero una dimostrazione contro l'esecuzione della sentenza. Una delegazione si è recata dal governatore per chiedere la grazia.

Il vasto piano dei ribelli

PARIGI, 10. — Il *Temps* apprende che i ribelli del *Numancia* volevano approfittare del momento in cui dinanzi a Tangeri non si trovavano altre navi importanti per ammainare la bandiera reale, far prigioniero il capitano e recarsi a Valenza a Barcellona e darvi il segnale della proclamazione della repubblica.

Una semplice insubordinazione!

VIENNA, 10. — Il *Fremdenblatt* ha da Berlino che l'ambasciatore spagnolo dichiara che l'episodio della rivolta a bordo del *Numancia* fu gonfiato dalla stampa radicale: si tratta solo d'un'insubordinazione di 13 marinai semplici, senza alcun carattere politico.

Uno solo fu giustiziato

MADRID, 10. — Stamane fu eseguita la sentenza di morte contro un marinaio che aveva preso parte all'ammutinamento sul *Numancia*.

Il trattato d'arbitrato in alto mare?

WASHINGTON, 10. — Il segretario di Stato, Knox, ha sostenuto energicamente l'opera dlela commissione per gli affari esteri circa i trattati di arbitrato con l'Inghilterra e la Francia

Il Presidente Taft ha negato che tali trattati non siano in armonia, con le dottrine di Monroe. La commissione ha aggiornato la decisione fino a sabato. Probabilmente vi apporterà parecchi emendamenti.

Un famoso albergo di Londra distrutto ieri dalle fiamme

LONDRA, 10. — L'incendio dell'*Hôtel Carlton* nel Westeud produsse grande emozione. L'incendio scoppiò verso le sette di sera. Le fiamme invasero rapidamente i tre piani superiori minacciando il teatro *His Majesty*. I viaggiatori fuggirono, ma bisognò salvare i domestici che si trovavano nelle soffitte. Il tetto sprofondò ferendo un viaggiatore. Tre pompieri furono colti da asfissia; un altro pompiere fu ferito gravemente ad una mano Tutti i feriti vennero trasportati all'ospedale. Benchè non si siano trovati dei cadaveri si segnalerebbe la scomparsa di due persone.

La lotta fra le due Camere inglesi
Lausdowne propone l'astensione per non creare imbarazzi

LONDRA, 10. (*Camera dei lordi*). — Lansdowne capo dell'opposizione di Sua Maestà, continuando il discorso dice: «Sappiamo tutti che ripugna al governo creare dei nuovi Pari. Non diceva il ministro Crewe testualmente che si tratta di una necessità odiosa? E se è odiosa per lui possiamo esser certi è odiosa pel re. Da ciascuna parola del Crewe narrante ieri il colloquio avuto in novembre col Re si comprendeva quanto ripugnasse al Re questo provvedimento.

«La creazione di 500 nuovi lordi porrebbe già la Camera in situazione umiliante degradante; ora il numero dei nuovi lordi resta indeterminato; sarebbe quello necessario per fare approvare il *Parliament Bill*.

«In tali condizioni l'oratore suggerisce l'astensione, quando si voterà la mozione presentata a nome del Governo dal ministro Morley».

Halsbury, capo dei conservatori intransigenti dichiara che avrebbe proposto si respingesse il Parliament Bill in terza lettura, ma credeva che Lansdowne avrebbe mantenuto i suoi emendamenti ad ogni costo.

L'oratore respinge le accuse mosse da Lansdowne ai lordi intransigenti specialmente quella di mancanza di lealtà.

Lansdowne replica che non fece alcuna insinuazione ostile agli halburisti

L'arcivescovo di York dichiara che voterà in favore della mozione Morley perchè gli emendamenti dispacciono al sovrano e sono nocivi agli interessi della Camera dei lordi.

La discussione continua fra caldo soffocante. Si ritiene pressochè certo che si voterà soltanto domani sera.

Le ultime cartucce alla Camera dei Lordi

LONDRA, 10, (*Camera dei lordi*) — L'aula e le tribune presentano lo stesso aspetto di ieri.

Lord Morley, a nome del Governo dichiara che se la Camera dei lordi respinge il *Parliament Bill* il Re sarà costretto a creare un numero di lordi bastante a controbilanciare qualunque possibile coalizione dei partiti di opposizione suscettibile a fare respingere il bill una seconda volta.

Lo scoppio d'una polveriera

MELILLA, 10. — E' scoppiata una polveriera. Mancano particolari.

CRONACA GIUDIZIARIA
CORTE D'ASSISE DI GORIZIA
Il "krack,, della Banca Popolare Goriziana

(Nostro servizio speciale)

La requisitoria del P. M.

GORIZIA, 10, (notte). — Il P. M. dott. Marinaz comincia la sua requisitoria dicendo che finalmente dopo due anni e mezzo e un mese di dibattimento, si avvicina il momento atteso dalla cittadinanza e dalla giustizia. La cittadinanza ha seguito il corso del dibattimnto e dai giurati si aspetta quel verdetto sereno, sulla base delle emergenze processuali, ispirato non da simpatia o antipatia, perchè i giurati goriziani non hanno mai mancato al loro giuramento. La giustizia si aspetta pure un verdetto di giustizia dai giurati. Ma non solo la cittadinanza, bensì tutta la Provincia di qua e di là dal Judri ha rivolti gli sguardi sopra i giurati di Gorizia.

Quando due anni fa egli ricevette lo incarico di fungere da referente in questo processo, quando venne presentata la denuncia contro Isidoro Colle, suddito estero, e che allora era molte miglia lontano, lui sapeva che anche altri erano colpevoli ma non poteva immaginarsi che Alfredo Lenassi, uomo cui la cittadinanza aveva offerto le più alte cariche onorifiche, che l'avv. Raimondo Luzzatto, avvocato valente che più volte ebbe a suo fianco nel discutere cause, e che più volte strinse la sua mano, fossero colpevoli.

Quando dallo svolgersi del processo, man mano i fatti venivano alla luce, egli avrebbe volentieri rinunciato il suo compito, ma il dovere di pubblico funzionario glielo impedirono. Egli avrebbe rinunciato perchè è certo che la sua intelligenza non arriva a quella dell'avv. Luzzatto, e nemmeno a quella degli altri accusati.

Ma dal fatto che gli accusati si sono fatti patrocinare in questo processo da quanto di più perfetto offre il nostro foro, si sono valsi dunque dei più valenti giureconsulti che possiamo avere.

E da questo il P. M. trova che la colpa degli accusati è ben grande. Egli si trova in una posizione inferiore di fronte alla difesa, perchè essi sono in cinque, mentre egli è solo.

Egli però che ha studiato per due anni e mezzo il processo porterà in campo non dei pettegolezzi, ma dei fatti. I pettegolezzi li lascierà alla difesa.

Il P. M. si avvalorerà solamente di quanto è emerso al dibattimento. E' convinto che i giurati si sono formati già un giusto convincimento, e perciò trova superflua ogni dilungazione, osserva però che ammesso che i difensori parlino mezz'ora per ognuno egli sarà costretto ad adoperare tre ore per la sua requisitoria.

Dopo questo esordio il P. M. passa a trattare della fondazione della B. P. G. e dei suoi scopi. Non tutti i consiglieri d'amministrazione potevano essere troppo attivi perchè dovevano occuparsi anche per i loro affari. Per questo motivo nelle Banche esiste il corpo degli impiegati, ed un direttore.

E questo corpo d'impiegati è chiamato a sbrigare quelle operazioni che sarebbero di stretta spettanza del consiglio d'amministrazione. Dipende della maggiore o minore fiducia che godono gl'impiegati, la più stretta osservanza dei consiglieri d'Amministrazione.

In mezzo ai consiglieri della Banca, il Lenassi, che percepiva pure una rimunerazione per le sue prestazioni e l'avv. Luzzato erano i più assidui frquentatori della Banca. C'era poi il diritto di sorvegliare il buon andamento della Banca e l'osservanza dello statuto. Quando Isidoro Colle entrò in Banca trovò che questa conduceva una vita stentata, ma ancora una constatazione ha fatto il Colle, che la Banca era faita ad uso e consumo di pochi

Non vuol dire con ciò che quelle persone, come il Luzzatto, il Lenassi ed altri avessero intascato dei denari, no! Egli sostiene p. e. nei riguardi dell'avv. Luzzatto che la Banca era un suo cliente, anzi il più buon cliente che avesse, e perciò a lui premeva che la Banca esistesse. Ci furono molte cause pertrattatte dal Luzzatto, ma con nessun esito per la Banca, bensì l'avv. Luzzatto intascava le sue competenze.

In merito al Lenassi il P. M. ricorda il conto corrente con uno sconto di trequarti p. c. tenuto dal Lenassi, il quale con ciò aveva un vantaggio a tutto detrimento della Banca.

Il Colle non poteva rimproverare certamente un tanto al Lenassi, che ne era il presidente, perchè altrimenti sarebbe stato licenziato.

Il P. M. ricorda ai giurati le attività fittizie constatate da Isidoro Colle quando entrato in Banca.

Isidoro Colle, successero a Dionisio Colle, e perciò lui lo aveva proposto come teste, ed egli avrebbe potuto dire che per ordine di altri dovette registrare queste attività fittizie.

Se si esamina il deposto di Isidoro Colle, si viene alla constatazione, che Isidoro Colle ha detto sempre la stessa cosa, ed ha per base sempre circostanze di fatto. Quanto ha detto il Colle per il P. M è vangelo. Una sola cosa egli non crede ad Isidoro Colle, quella che egli esclude l'intenzione.

E' naturale che l'accusato neghi la intenzione, ogni accusato fa un tanto, spetta poi ai giurati ed ai giudici di giudicare.

Il P. M. si domanda poi quali interessi avrebbe avuto il Colle di far le registrazioni fittizie, falsificare bilanci, e commettere tutte quelle irregolarità Egli che avrebbe potuto andarsene quando voleva, con posti migliori.

Se Isidoro Colle ha commesso un tanto, fu guidato da una mano esperta, da una mente spregiudicata che poi volle gettare tutta la colpa su Isidoro Colle.

S'addentra quindi nell'esame della causa; e parla in proposito lungamente. Dopo avere affermato la responsabilità degli accusati il P. M. si rivolge ai giurati dicendo loro che quando saranno ritirati nella loro camera, certamente verranno loro presente le lagrime sparse dagli accusati. Ma queste lagrime non devono impressionare nessuno. Gli accusati hanno pianto perchè hanno il rimorso di aver rovinato tante persone, che hanno pur pianto ma che i giurati non videro piangere. Molti consiglieri di amministrazione hanno panto, e qualcuno di loro da ricco che era ora è povero. Ma non solo i consiglieri d'amministrazione sono stati danneggiati, ma pure gli azionisti, fra cui un povero maestro, che erasi raggranellato un discreto importo di denaro, ed ora è rimasto sul lastrico.

Egli certamente non ha potuto mandare 100.00 corone a Parigi, egli certamente non ha più sostanza come la hanno gli accusati, egli non avrebbe potuto offrire una cauzione come la hanno offerta gli accusati, no, perchè egli è rimasto privo di tutto il suo avere. Ma non solo la cittadinanza e la Provincia attendono dai giurati un giusto verdetto, ma anche all'estero, in Italia ci sono delle vittime, degli azionisti che avevano per oltre 100.000 corone di azioni. A tutte queste cose devono pensare i giurati, e quando dopo aver affermato tutti i quesiti, ritorneranno nelle loro case, essi potranno dire, abbiamo giudicato con coscienza ciamo certi di aver fatto il nostro dovere.

L'avv. Pancrazi in difesa del Colle

Dopo un breve respiro il presidente dà la parola all'avv. Pancrazi che parla in difesa di Colle.

L'avv. Pancrazi dice che si è voluto fare di Isidoro Colle, un capo espiatorio. Ma il P. M., stesso ha voluto, con la sua parola scultoria in questo processo memorando e memorabile, definire la giusta figura che occupa Isidoro Colle in questa causa.

Egli chiama processo memorando e memorabile, non solo per il carattere del processo, ma anche per la qualità degli accusati e per l'interessamento del pubblico.

Il pubblico non viene a questo processo solamente per quella curiosità morbosa di conoscere da vicino i particolari di un dramma giudiziario, ma perchè vi è trascinato dalla passione suscitata in lui dal crollo di quell'istituto che doveva essere fonte di grandi risorse per tutta la provincia.

E per la pubblica opinione è indifferente se queste speranze sono state tradite con la pravità d'intenzione o con una leggerezza imperdonabile.

L'opinione pubblica in questo processo non ha mai ritenuto Isidoro Colle, un colpevole bensì un capro espiatorio, ed il P. M. con la sua autorevole parola, lo ha elevato alla dignità di testimonio.

In questo processo Isidoro Colle, è stato descritto con le più lusinghiere parole.

Il Colle per le cui mani sono passati, incontrollabili, milioni e milioni di denaro, per la fiducia massima da tutti in lui riposta, come è stato pur detto dai testi sentiti al dibattimento. Il Colle venuto a Gorizia con una sostanzap non indifferente, sapete quali vantaggi ha avuto dalla Banca — dice l'oratore — il vantaggio che da 18 mesi si trova in carcere ed è costretto a dividere il rancio con gli altri detenuti. Questo dimostra che egli mai si impossessò di nulla di quanto apparteneva alla Banca, e che per la stessa si è spogliato di ogni suo avere.

Isidoro Colle, è stato chiamato quale direttore alla Banca Popolare Goriziana; e quando è venuto aveva la passione del giuoco, ma non del giuoco della bisca, del giuoco di borsa, quel giuoco che eleva tutte le nazioni.

Egli è venuto a Gorizia in una piccola Banca, e dopo di aver giurato di mai più giuocare. Ma fatalmente trovò già dei consiglieri che giuocavano non sfrenatamente, ma giuocavano abbastanza frequentemente e questo è stato a stimolare nuovamente in lui la passione di giuocare anche per conto della Banca. Isidoro Colle era direttore della Banca di Udine, e la giuocava, quindi quando è venuto qui, nessuno può dire che non abbia avuto il permesso tacito di fare un tanto.

L'oratore si richiama alle stesse parole del P. M. in merito alle constatazioni fatte dal Colle quando è venuto in Banca, e lo stato disastroso in cui questa si trovava. Il P. M. stesso ha detto che Colle era uno stipendiato, e quindi non aveva nessun interesse di commettere quanto gli si addebita, se non fosse stata un'altra mano, una mano direttiva che lo guidava.

Ed il P. M. stesso riconosce che in merito alla nuova emissione delle azioni il Colle poco c'entra, per quanto riguarda i bilanci egli dice che Colle ha continuato a seguire quella traccia che ha trovato quando è entrato in Banca.

In merito alle operazioni aleatorie noi sappiamo — dice — che queste erano assolutamente proibite, quindi i consiglieri d'amministrazione che sapevano dei giuochi che si facevano per conto di terzi, avrebbero dovuto sorvegliare più attentamente ed impedire che un tanto avvenisse.

Il Colle dunque a cui era noto con quanta facilità gli altri giuocavano, ha giuocato anche lui.

Il Colle, ha detto di aver giuocato per conto della Banca allo scopo di sanare lo stato disastroso della stessa.

L'oratore quindi tratterà la causa, trattandola in tutti i suoi elementi.

A confutazione di questo, sostiene il P. M. che il Colle sia venuto a Gorizia privo di sostanza, il difensore dà lettura di una lettera della Banca di Udine, da cui si apprende che nel luglio 1905, gli venne fatta una forte rimessa di denaro qui a Gorizia.

Esaminando le risultanze processuali egli dice che nessun fatto concreto è emerso, e sulla base di questo i giurati devono assolvere, perchè il P. M. non ha assodato nessuna prova.

Egli non starà a raccontare ai giurati le lunghe sofferenze del Colle sopportate in questi lunghi 18 mesi di carcere, egli non starà a raccontare le lagrime sparse dalla vecchia madre che conoscendolo bene, è convinta della sua innocenza, e lo attende a braccia aperte. No tutto questo egli non dirà ai giurati. Ai giurati egli dirà una sola cosa assolvete, e fate che Isidoro Colle possa fra breve ritornare da sua madre, e che su quel seno possa avere quel conforto che si merita dopo tante sofferenze patite. Si ricordino i giurati che le lagrime di quella madre cadranno su di loro come una benedizione: Assolvano.

La brillante arringa dell'avv. Pancrazi è stata sottosegnata più volte da approvazioni.

Dovrebbe pronunciare la sua arringa l'avv. Flego, ma egli preferisce, vista l'ora piuttosto tarda, di parlare dopopranzo, e perciò, il dibattimento viene rimandato alle ore 16.

Sono le 11.30.

A proposito delle conversazioni fra Parigi e Berlino
Una smentita del Governo francese

PARIGI, 10. — I giornali pubblicano la seguente nota: « Il giornale il *Peuple* di Bruxelles pubblicò un telegramma da Parigi in cui dice che durante un colloquio col presidente del Consiglio, il ministro degli Esteri avrebbe dichiarato che, se le conversazioni franco-tedesche circa il Marocco non fossero terminate entro due mesi, De Selves chiederebbe il mantenimento sotto le armi dell'attuale classe e la soppressione delle grandi manovre. Siamo autorizzati a dichiarare che il colloquio cui accenna il dispaccio non ebbe luogo. Tutte le intenzioni attribuite al Governo francese sono fantastiche ».

Nel corpo della guardia di finanza

ROMA, 10. — Alla fine dello scorso luglio si svolsero alla Scuola allievi ufficiali di finanza in Caserta, sotto la presidenza dell'on. ten. gen. comm. Tullo Masi, comandante generale della R. Guardia di Finanza, gli esami a sottotenente.

Ecco ora i nomi dei nuovi sottotenenti, in ordine di graduatoria per merito d'esame.

1. La Festa Giuseppe — 2. Di Gaetano Michele J 3. Moro Antonio — 4. Doglio Angelo — 5. Gibellini Agostino — 6. Tirogallo Gaspare — 7. La Camera Carlo — 8. Bassi Giovanni — 9. Perotti Angelo — 10. Fiocca Filippo — 11. Crimi Filippo — 12. Viale Lorenzo — 13. Mazzi Giuseppe — 14. Di Pasquale Gioacchino — 15. Detti Nello — 16. Florentino Luigi — 17. Ghio Guido — 18. Pitrelli Giuseppe — 19. Grossi Ersilio — 20. Scarfi Francesco — 21. Simoni Carlo — 22. Naso Giuseppe — 23. Marino Giuseppe — 24. Bianchini Silvio — 25. Falleri Achille — 26. Apostolo Sereno — 27. Jacopini Pietro 28. — Adamoli Umberto.

Sono in corso i decreti di nomina regia, e si sta provvedendo anche all'assegnazione delle residenze ai venfotto nuovi ufficiali. Queste saranno probabilmente rese note col prossimo bollettino. Nell'occasione si annunzia anche un largo movimento di ufficiali.

Il meritato encomio del generale Pollio

La *Preparazione* apprende da buona fonte che S. E. il Capo di stato maggiore del R. Esercito, ten. generale Pollio, ha espresso al Comando generale del corpo della R. guardia di finanza la sua piena soddisfazione e il suo vivo elogio per l'ottimo servizio di polizia militare fatto al confine orientale, da Udine a Brescia, dai militi della R. Guardia di finanza, e più specialmente si è congratulato per lo energico, risoluto e pur deferente contegno delle guardie nei recentissimi fatti di Cima Mandriolo.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Frumento L. 20 — L. 21
Granoturco bianco L. 16
Granoturco giallo L. 17.15 — 17.90

PIAZZA VENERIO

Patate L. 0.7.30 — L. 0.8
Pomidoro L. 0.20 — 0.22
Fagioli in tegue L. 0.25 — 0.26
Pere L. 0.10 — 0.50
Pomi L. 0.8 — 0.16
Pesche L. 0.85 — L. 1.40
Prugne L. 0.08 — 0.20
Uva L. 0.50 — 0.70
Corniole L. 0.15 — 0.17

Pollerie

Galline L. 1.60 — L. 1.70
Anitre L. 1.25 — L. 1.30
Oche L. 1.15 — L. 1.20

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 10. — Pressione. In Europa la pressione massima è 770 sulla Finlandia e Golfo di Bosnia, minima 758. In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è disceso specialmente ad oriente, temperatura discesa a sud, irregolarmente variata altrove, pioggerelle temporalesche sulla Sicilia orientale. Stamane cielo vario al nord-est, sereno altrove. Barometro 762 al nord, 759 sull'Jonio. Probabilità: venti deboli a settentrione, temperatura ancora in diminuzione, cielo sereno poco coperto, mare calmo.

(Udine 10 agosto)

Ore 8, termometro 21.8 — Massima 11.8 — Barometro 752 — Stato del cielo - Bello — Vento - Nord [illegible]

ESANOFELE
Rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano. 2

Cronaca Provinciale

Da CODROIPO
Promozione - Mercato - Malattie infettive - Per la pubblica igiene.

Ci scrivono, 10, (n.):

Il comandante della nostra Stazione dell'arma benemerita signor Bizzotto Pio, con recente disposizione del ministero della Guerra è stato promosso Maresciallo Maggiore e lasciato a Codroipo.

Il signor Bizzotto resta al comando di questa importantissima stazione di confine essendo egli conosciuto dalla superiorità per un abile ed intelligente funzionario.

E noi ci congratuliamo coll'egregio Maresciallo.

*** Sufficientemente popolato il mercato di ieri malgrado il caldo opprimente.

Il prezzo medio all'ettolitro dei prodotti agrari eran ieri: Granoturco lire 16, frumento lire 20, avena lire 13, segala lire 13, sorgorosso lire 8.50, fagiuoli lire 27, lupini lire 12.50.

*** Stamane sono stati segnalati al Municipio undici casi di morbillo e due di tifo.

E poichè i due casi di tifo sono per la cosidetta *Viuzza* donde si diramano certi *Canali* con certe abitazioni piuttosto africane noi ci auguriamo che almeno ora con il tifo e con questa razza di caldo qualcuno ci pensi e ci pensi subito e sul serio.

E qui vogliamo additare alla competente autorità le miserevoli condizioni in cui si trovano di fronte alle esigenze della pubbilica igiene le seguenti località:

1. Canale: 2. Canale: Viuzza e relativo cortile Toffoli: Mercato suini; adiacenze, carceri; cortile Scagnetti.

Sappiamo però che sin dal mese di febbraio u. s., doveva venire da noi per una ispezione l'ufficiale sanitario provinciale ad un elenco di tutte le sconcezze con le necessarie indicazioni venne sin da quell'epoca compilato e presentato all'ufficio Municipale.

Il fatto si è che l'ufficiale sanitario provinciale deve ancora arrivare a Codroipo. Speriamo che finalmente si risolva di farlo.

Da CIVIDALE
La banda militare - Acquedotto - Ginnastica

Ci scrivono, 10, (n.):

Nella *Patria del Friuli* di oggi si trova un appunto alla direzione della Banda dell'80.o fanteria per il ritardo nella distribuzione dei programmi, mentre invece si dovrebbe ringraziare i militari che momentaneamente suppliscono la vecchia banda cittadina. In quanto poi al Municipio dovrebbe provvedere più energicamente con i suoi funzionari (guardie e canicida) a togliere il vergognoso disturbo della monellaglia che corre per la piazza e schiamazza durante il concerto.

*** Ieri sera il pozzo vecchio e benemerito di S. Calisto quasi volesse protestare e chiedesse una buona volta di essere lasciato in pace (con tutto il diritto) si rifiutò di dare acqua.

Figuratevi la confusione delle servette, le fontane chiuse e i pozzi senza acqua.

Speriamo che tra breve sieno compiuti i lavori di riparo all'acquedotto a meno non si tratti della torre di Babele.

*** Tra breve grazie all'assiduità del volonteroso sig. Vittorio Gabbini, la nuova Unione ginnastica cividalese darà un saggio onde far conoscere il risultato ottenuto dopo tre brevi mesi di esercizio. Persone che assistettero alle prove, riferiscono bene e speriamo questa volta una buona riuscita.

Da MAIANO
La nomina del medico

Ci scrivono, 10, (n.):

Da qualche tempo l'argomento all'ordine del giorno a Maiano è la nomina del titolare della seconda condotta medica.

Il dott. Fortunato Stellini per oltre cinque anni, colle sue belle doti di cittadino e di professionista si procacciò la stima dell'intera popolazione; e fu in particolar modo apprezzato perchè non si è mai ingerito nelle nostre questioni amministrative. Senonchè, per migliorare la sua posizione, credette conveniente di assumere un'altra condotta nella provincia di Treviso. Fu dunque aperto il concorso al posto vacante, e lo stipendio di L. 3000 percepito dal rinunciatario fu elevato a L. 4000.

Sollecitato da una gran parte della popolazione, che oltre allo stipendio normale per sottoscrizione privata gli garantirebbe con contratto L. 700 annue per un decennio, il dott. Stellini si presentò di nuovo fra i concorrenti. Si sta coprendo di firme una petizione di nuovo fra i concorrenti. Si sta coprendo di firme una petizione da presentarsi al Consiglio, allo scopo di far meglio risaltare la volontà della popolazione comunale. *Confidiamo altresì che il Consiglio comunale terrà il debito conto della graduatoria.* Se un altro candidato avrà meriti superiori allo Stellini, lo si nomini. Caso diverso, perchè respingere chi a Maiano ha già dato ottima prova?

Un atto ingiusto produrrebbe certamente una forte reazione nell'opinione pubblica. Confidiamo dunque che l'equità abbia a prevalere.

Da SPILIMBERGO
Ritorno di truppe

Ci scrivono, 10, (n.):

(Tiflis) — Domani, 11, a mezzo ferrovia farà ritorno in questo distaccamento il 4.o squadrone del 7 Lancieri Milano al Comando dell'egregio Capitano Milani e dai Tenenti sigg. Leitenitz e co. Sforza, assenti da circa due mesi per gli scioperi scoppiati nel Ferrarese.

All'egregio capitano, agli ufficiali ed agli uomini di truppa inviamo il saluto di questa popolazione desiderosa di riavere gli ospiti graditi e gentili.

Quanto prima ritornerà anche il 5.o squadrone comandato dal capitano signor Della Vecchia.

Da PORDENONE
Al Congresso ciclistico di Udine Dimissioni ritirate - E del Teatro nuovo?

Ci scrivono, 10, (n.):

Ieri sera il consiglio direttivo di quest'Unione Ciclistica deliberava di far partecipare la Società al Grande convegno ciclistico che avrà luogo Udine il 15 agosto.

Ha inoltre compilato il programma sportivo che fra altro comprenderà una gara ciclistica fra signore.

Se saran rose....

*** Apprendiamo con piacere il ritiro delle dimissioni dell'egregio sig. Pietro Tommasella presentate da assessore comunale, carica che con zelo e intelligenza copre da tre anni cir a e che per ragioni personali aveva dato ma che dopo un voto unanime con il quale la Giunta le respingeva non ha potuto insistere

*** E nel teatro nuovo? Cosa vuol dire che da molto tempo dell'erezione del nuovo Teatro più non se ne parla? Si dieno animo quei benemeriti cittadini che si sono formati in Comitato, acciochè questo Teatro moderno sorga nella nostra Pordenone al più presto, perchè sempre più è sentito il bisogno.

*** Alle gare ciclistiche di Udine che avranno luogo il 15 corr. prenderanno parte diversi nostri sportmens cittadini quali il Mecchia, Zago, Mingot ed altri.

Il cav. Poletti denunciato - Comizio.

Ci scrivono, 10, (n.):

Il cav. Poletti, protagonista del disgustoso incidente alla stazione con l'impiegato della biglietteria, venne denunciato per oltraggio a un pubblico ufficiale.

*** Ieri a Rorai piccolo ebbe luogo un comizio delle operaie della Tessitura, per addivenire alla fondazione della lega.

Da PALMANOVA
Beneficenza

Ci scrivono, 10, (n.):

(X). — In morte del signor G. B. Geremia il sig. G. B. Dreossi di Udine, cognato del defunto, versò L. 20 a questa Cucina Economica per 66 razioni di vitto completo.

Finora pervennero a questa congregazione di Carità per lo stesso scopo le seguenti oblazioni di lire una:

Brugger Osvaldo — Famiglia Folledor — Famiglia Domenico Trevisan — Brugger Antonio — Bertossi dottor Giacomo — Ida e dEmilio Hieche — geom. Paolo Cirio — Ermenegildo Tommasini — Francesco Vidal — ditta G. B. Loi — Romolo Levis — Vito Michieli — dott. Nicola Fedele — ditta Bossi e Brumatti — Antonio De Lorenzi — Silvio Visentini — Famiglia Del Mestre — Carlo Zanolini — Gino Del Mondo — Scrosoppi Francesco — Libero Rossini — Luigi Sommaggio — da Cent.mi 60: Dante De Lorenzi — da Cent.mi 50: Giorgio Gaspardis — Giuseppina ved. Fabris — Angelo Tilatti — Famiglia Marcuzzi — Orazio Zessis — Teresa Bordiga — Giovanna Scrosoppi — Famiglia Miani — Cesare Olvino — Mucelli Giovanni — Savorgnani Pietro — Hiecche Rodolfo — Piantazzola Giovanni — Bonini Giacomo — Travaini Valentino — Candotti Orsola — Avinci Antonio — Ilma Cecconi — Antonio Del Mondo — Giuseppe Macoratti — Michielli Fede — Gasparini Noè — Tonini Cesare — De Blasio Antonio — Italia ved. Bertossi — Adalgisa Valle — Pietro Mucelli — Luigi Colussi — da L. 2: dott. Vittorio Zorze — Desio Antonio.

Da CAVASSO NUOVO
Il trasporto in paese d'una salma proveniente da Padova.

Ci scrivono, 10, (n.):

Domenica scorsa moriva a Padova presso un suo parente, la buona e gentile signorina Lina Barzani, di qui. Ieri la sua adorata salma giungeva, alle ore cinque pomeridiane in paese per essere tumulata nel nostro cimitero.

Numerose persone erano ad attendere la salma e numerose amiche, parenti e conoscenti presero parte all'accompagnamento della salma lacrimata all'ultima dimora.

La salma era deposta nel carro funebre di prima classe di Fanna. Numerose le torce e le corone.

Condoglianze alla desolata famiglia.

Da PAULARO
Un altro disertore austriaco

Ci scrivono, 10, (n.):

Ieri si è presentato a queste guardie di finanza un soldato d'artiglieria austriaco scappato dalla vicina valle del Gail (Gaithal) in seguito, dice lui, ai maltrattamenti avuti dai superiori e causa la fame che gli facevano soffrire.

Disse che un altro suo fratello è da sei anni disertore e che trovasi vicino Feltre.

Le guardie di finanza di qui consegnarono il disertore ai carabinieri di Paluzza e questi lo condussero a Tolmezzo.

Da BUIA
Si frattura l'osso nasale

Ci scrivono, 10, (n.):

Questa mattina certa Comino Virginia d'anni 15, domestica presso certo Valentino Miani, togliendo un oggetto da una credenza, la urtò in modo tale ch'essa le cadde addosso, gettandola a terra.

Nella caduta la povera ragazza si fratturò l'osso nasale.

Prontamente soccorsa, il medico le praticò cinque punti di sutura.

La povera ragazza ne avrà per un mese e rimarrà deturpata.

Da PRATA di Pordenone
Prete che schiaffeggia un conte

Ci scrivono, 10, (n.):

Ieri al mercato, un conte stava vendendo del fieno a un prete di qui. Il quale prete, volendo protestare contro la merce che gli sembrava cattiva, appiccicò al conte un potente manrovescio.

Cronaca Cittadina

Le gare ciclistiche del 15 agosto

Ecco il programma delle corse ciclistiche che seguiranno in Piazza Umberto I il 15 agosto corrente:

Ore 10 — Ricevimento delle Società Ciclistiche alla Palestra di Ginnastica in via della Posta e deposito delle macchine.

Ore 11.30 — Vermouth d'onore nella sala maggiore del Castello.

Ore 12. — Visita al Museo e Pinacoteca.

Ore 15. — Riunione di tutti i ciclisti al deposito macchine. Disposizioni per la sfilata.

Ore 15.30 — Sfilata generale in Piazza Umberto I.

Ore 16 — Presentazione dei corridori in Pista.

Ore 16.30 — (*Corsa Trieste*) riservata ai corridori Triestini.

Ore 17 — *Corsa Femminile Internazionale.*

Ore 17.30 — *Corsa all'Americana Interndzinale per dilettanti.*

Per la *corsa Trieste* (giri 3 di pista metri 1609) tempo massimo 2'30", sono assegnate: una medaglia d'oro grande ed una media, una medaglia vermeille grande ed una media e due d'argento. Nella decisiva correranno i primi due arrivati di ogni batteria.

Per la *Corsa femminile Internazionale* (giri 3 di pista m. 1609) tempo massimo 2'45" sono assegnati i seguenti premi:

4 artistiche medaglie d'oro, una grande, una media e due piccole. Inoltre una medaglia d'argento ricordo verrà consegnata a tutte le ammesse nella finale non premiate e Targa artistica alla Società che avrà maggior numero di arrivate in tempo massimo.

Per la *Corsa all'Americana Internazionale* libera a tutti i dilettanti non classificati muniti di licenza dell'Unione Velocipedistica Italiana (Km. 25 circa giri 40), sono assegnate 6 medaglie d'oro: due grandi, due medie e due piccole e due medaglie vermeille.

A tutti i premiati verrà dato un diploma ricordo.

Finite le corse seguirà l'estrazione della tombola alle ore 18, a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Lo spettacolo d'aviazione

Veniamo informati che lo spettacolo d'aviazione a Udine si può ritenere assicurato.

Voleranno due fra i più brillanti corridori dell'aria: Manissero e Fischer.

Lo spettacolo dei bambini

Sappiamo che sono già cominciate le inscrizioni per il concorso di bellezza dei bambini, che riuscirà certamente uno dei più interessanti spettacoli della stagione.

Nel 45. anniversario di fondazione
della Società Operaia

La direzione della Società operaia pubblica:

La nostra Società, cui principale compito si è quello di lenire, con il vicendevole aiuto, le sventure fisiche dei Soci e sorreggere le loro tristi sorti nella tarda età, in uno ad un progressivo e costante miglioramento colturale dei Lavoratori, educandoli alla solidarietà e fratellanza non trascurò di statuire adeguati benefici, sotto forme che non offendono menomamente la dignità di chi li riceve.

Con molta opportunità, fu istituito il *Fondo Vedove ed Orfani* che in tempi passati ebbe largo contributo da parte di persone di buon cuore, ma che ora va assottigliandosi se nuovi proventi non verranno ad esso destinati.

E dire che coloro che l'istituirono confidavano poter un giorno fondare la *Casa dei Figli del Lavoro* capace di raccogliere gli orfani, prole dei nostri Soci.

Quanta arditezza in questa concezione, ma quanta altra mai espansione di amorevole sentimentalità verso quei poveri tapini, cui suprema sventura ha orbato dei loro genitori.

L'idea è nobile e santa e perciò non va abbandonata.

Rimettendosi il nostro Sodalizio in quest'anno, su quella via da qualche tempo posta in obblio, nella circostanza in cui si è fatto promotore d'una Mostra d'Emulazione che servirà all'elevamento morale dei Lavoratori tutti, può farsi (come si fa) anche organizzatore d'una Pesca di Beneficenza il cui ricavato detratte le spese, andrà a beneficio del *Fondo Vedove ed Orfani* come nuovo impulso, per raggiungere lo scopo sayra esposto.

L'opera previdente e civilizzatrice della nostra Società incontrò sempre il plauso e l'approvazione dei concittadini appartenenti a tutte le gradazioni sociali, perciò si può essere preventivamenti certi, che nessuno vorrà rifiutarsi di concorrere alla buona riuscita di questa *Pesca — offrendo Doni e Denaro* — che verranno raccolti dai nostri Soci all'auopo, incaricati.

Tanto la *Mostra d'Emulazione* quanto la *Pesca* di beneficenza che formeranno parte integrale del Programma dei festeggiamenti Agosto-Settembre, sono organizzati di pieno accordo con quel comitato, sorto sotto gli auspici del *Sodalizio della Stampa.*

PROGRAMMA

1. Mostra di Emulazione - Settembre 1911 - (nei locali delle Scuole di Via Dante).
2. Pesca di Beneficenza (locali e giorno da destinarsi).
3. Festeggiamenti diurni e notturni nei locali della Mostra.

Mostra d'Emulazione

Il benemerito comm. Marco Volpe, che in tutte le opere di beneficenza sa distinguersi per bontà di cuore e magnanimità di sentimenti, ha elargito in pro della Mostra d'Emulazione, che avrà luogo in settembre, la somma di lire 200, onde possa riuscire solenne ad attestare ancora una volta il valore dei Lavoratori Friulani.

***

Il Comitato invita i concorrenti alla Mostra, a voler prontamente inviare le loro domande di ammissione.

Beneficenza

In morte di Giacomo Cinador il signor Giuseppe Fabris offri alla « Scuola e famiglia » Lire una.

Accidente ciclo-automobilistico

Alle ore 4.30 circa di ieri l'automobile (servizio pubblico) transitava lungo la strada di circonvallazione interna che va da Porta Gemona a Porta S. Lazzaro, senonchè, all'altezza del crocevia di quest'ultima, ebbe, quantunque la velocità ne fosse limitata, ad investire una bicicletta montata dal giovane ventenne Enrico Baldaini abitante in via Mazzini 3, il quale proveniente dall'interno della città era diretto al suburbio.

Se la prontezza di spirito del ciclista non gli avesse suggerito di spiccare un salto abbandonando la bicicletta che venne travolta e contorta, probabilmente ne sarebbe avvenuto un guaio ben maggiore.

Fiera di S. Lorenzo

Il mercato bovino di ieri non fu molto florido. Ecco i dati ufficiali: Entrati buoi 78, venduti paia 14 da L. 1030 a L. 1600.

Entrate vacche 339, vendute 78 da L. 200 a L. 620.

Entrati vitelli 247, venduti 106 da L. 220 a L. 500.

Entrati cavalli 254, venduti 21 da L. 160 a L. 626.

Entrati asini 28, venduti 7 da L. 35 a L. 120.

Il macellaio Giuseppe Del Negro acquistò un paio di buoi a peso morto a L. 220 il quintale, del peso lordo di quintali 21.

Venduti 2 vitelli a peso morto a L. 159 - 150 al quintale.

Venduto 1 vitelli a peso vivo a L. 110 il quintale.

Venduti 4 buoi a peso vivo a L. 101 il quintale.

Vendute 2 vacche a peso vivo a L. 205 - 90 al quintale.

Vendute 3 vacche a peso morto a L. 190 - 175 al quintale.

Tiro a Segno

Le esercitazioni per la X Gara Federale di Tiro a Segno seguiranno nel poligono di Porta Venezia nei giorni 10, 13, 17, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31 agosto dalle ore 16 alle ore 19.

Banda municipale

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti stasera 11 agosto dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele, dalla banda municipale.

1. Marcia russa - Donati
2. Danza « Ondione » - Catalani.
3. Inno al Sole « Iris » - Mascagni.
4. Finale 2.o « Aida » - Verdi
5. Sinfonia « Guglielmo Tell » - Rossini.

Il Forumjulii

Il fascicolo di Luglio di scienze e lettere, della pregiata rivista *Forumjulii* (Anno II. Num. 4.), che esce a Gorizia contiene i seguenti articoli.

Ugo Pellis: Voci d'oltr'alpe. — Tite: Se darastu tu?... — Ugo Pellis: Viars di Goethe. — Appunti linguistici. — Giov. Lorenzoni: A Gradische (di gnot sul puint di Sdràussine). — Giov. Lorenzoni: Grafia friulana. — Giov. Lorenzoni: Mal. — Notizie bibliografiche per il Friuli. — Tite: In ostarie.... — Tite: « La rispuèste dal müss ». — E. Turus: Museo provinciale di Gorizia.

I solenni funerali del macchinista De Pauli

Ieri seguirono alle ore 18.30 i funerali del disgraziato macchinista Dante De Pauli, che riuscirono proprio splenni per il compianto unanime di tutti quelli che lo conoscevano.

La bara era preceduta da un prete, da 13 grandi corone di fiori freschi e di metallo, e cioè: la famiglia; Il cognato Paolo e la sorella Rachele; Macchinisti e Fuochisti Società Veneta; Primo e Giovanni; Personale viaggiante del deposito di Udine; Gli amici a Dante; A Dante De Pauli gli amici; Ferrovieri stazione di Udine; Accenditori e manovali; Operai del deposito locomotive e squadre rialzo; Fuochisti del deposito locomotive Udine; Personale dirigente amministrativo del deposito di Udine; Macchinisti e fuochisti del deposito di Venezia; Macchinisti deposito Udine.

Seguiva il feretro la bandiera della Società Operaia ed un largo stuolo di amici e colleghi del defunto. Su carrozze chiuse seguivano la nera salma all'ultima dimora i parenti più stretti del povero giovane.

Nell'atrio del Cimitero porsero lo estremo saluto alla salma i ferrovieri, Soligo Feron e Papa.

Da Pontebba aveva telegrafato il capostazione signor Scomazzoni facendosi rappresentare a nome anche di tutto quel personale.

La morte di un tipografo

Al civico ospitale cessava ieri di vivere dopo lunga malattia professionale il tipografo linotipista Quaranti Abbondio nell'età di 45 anni.

L'estinto lasciò Udine nel febbraio 1890 all'epoca dello sciopero tipografico, per recarsi a Fiume, ove occupò la carica di presidente di quella Società tipografica e la rappresentò per parecchi Congressi tipografici. Fu una forte fibra di lavoratore cosciente ed evoluto, che seppe cattivarsi stima e benevolenza per le sue doti di mente e di cuore.

Società Reduci

La nobile signora contessa Vittoria Ciconi - Beltrame, rimaritata Florio, come ogni anno, ha elargito alla Società la generosa somma di lire 100, a vantaggio dei più disagiati soci unlidorahtse se

A nome di tutti i Soci la Presidenza vivamente ringrazia.

o—o—o—o—*—*—*—o—o—o—o

Vedere in IV pagina l'applicazione della nuova legge sulle tasse giudiziarie.

o—o—o—o—*—*—*—o—o—o—o

L'importante riunione zootecnica di ieri

Ieri mattina alle 10.30 nella Sala del Consiglio provinciale alla Prefettura ebbe luogo la riunione della Commissione pel miglioramento bovino.

Intervennero i signori: cav. G. B. Mullani di S. Guarzo (Cividale, dott. Umberto Selan di Udine, conte Gianlauro Mainardis di Codroipo, dottor Giacomo Perusini di Udine, cav. avv. cav. L. Coren, dott. cav. V. Nussi di Cividale, conte Panciera di Zoppola, comm. prof. D. Pecile, cav. Venier Romano di Pasian Schiavonesco, cav. Molinari Desiderio di S. Giovanni Manzano, G. Disnan di Cussignacco, cap. Beltrandi di Udine, conte Giovanni Manin di Rivolto, march. Corrado de Concina di S. Daniele, Ciani Leonardo di Bicinicco, Stroili Leonardo di Gemona; Someda de Marco di Martignacco, Virginio Bernardis di Ipplis, conte Giovanni Frattina di Pravisdomini, Lucchini di S. Giorgio della Richinvelda, Antonio Valle di Tolmezzo, Zanon di Chiarmacis (Teor), Morandini Giovanni di Trivignano, Cauciani Giacomo di Varmo.

Presiede il presidente della Commissione avv. cav. Coven; è relatore il dott. Selan, segretario della Commissione, funge da segretario dell'adunanza il sig. Maurich, impiegato della Deputazione provinciale.

Alcune dichiarazioni

Panciera di Zoppola non sapeva d'essere membro della Commissione; altrettanto dice il comm. Pecile.

Coren, presidente, osserva che la Commissione venne nominata parecchi anni fa. Allora venne comunicata la nomina a tutti gli eletti.

Pecile. Vi è stata una seduta della Commissione centrale alla quale prese parte anche lui, e fu approvata la relazione in massima; ma poi venne tenuta un'altra seduta, alla quale non vennero invitati nè lui e nemmeno il conte Andrea Caratti. Fu in questa seduta che vennero approvati quei punti della relazione con i quali egli non può essere d'accordo.

Riconosce i meriti della Commissione, ma non gli sembra che questa funzioni regolarmente.

La Commissione è composta di 70 membri, ma non intervengono mai più di 10 - 12, e spesso succede che quelli che intervengono ad una data seduta non intervengano nella successiva, e perciò non vi può essere continuità nelle deliberazioni. Anche nella seduta odierna sono pochi gli intervenuti, e parecchi di coloro che si dice siano stati invitati, non hanno ricevuto alcun invito.

Coren, presidente, dice che l'invito venne spedito a tutti i membri della Commissione.

Hanno scusato la lor assenza i signori prof. Bonomi, G. Cirio, cav. Marsilio, avv. Beorchia Nigris, avv. Cossetti e conte A. Caratti.

La discussione sulla relazione

Presidente continuando dice che il conte A. Caratti gli mandò una lettera, nella quale gli indica le modificazioni ch'egli crederebbe opportuno di portare alla relazione.

Segue la lettura della lettera del conte A. Caratti. Enumera le modificazioni che non sono di grande importanza.

Il dott. Selan dice che ebbe incarico di fare le modificazioni assieme al conte Caratti. Rileva la proposta istituzione della cattedra di zootecnica, che dovrebbe essere autonoma.

Il conte Frattina osserva che finora si è pensato solo al Friuli Orientale. Sarebbe tempo che si pensasse anche alla parte occidentale, se non lo si fa oggi, si prepari qualche cosa per una altra volta.

Il conte Manin dice che la relazione dovrebbe essere discussa punto per punto; in molte cose potendosi fare una discussione che chiederebbe molti giorni, dichiara che si asterrà dal votare l'ordine del giorno.

Le critiche di Pecile

Pecile vorrebbe che l'ordine del giorno proposto fosse messo in accordo con la relazione. Secondo la relazione pare che in Friuli non si sia mai fatto nulla, e che quello che si è fatto sia sempre stato fatto male.

Parla dell'associazione agraria e di quanto questa ha fatto anche per la zootecnia.

Critica la relazione che è opera del dott. Selan, per il quale ha parole acerbe. Dice che fu il dott. Selan che non gli mandò l'invito per l'ultima seduta della Commissione centrale.

Dott. Selan ricorda che il comm. Pecile aveva lodato la relazione. Egli mandò sempre l'invito a tutti.

Le latterie

Canciani rileva che giustamente si osserva nella relazione che le latterie possono riuscire dannose.

Le latterie sono utilissime, purchè non siano a scapito dell'allevamento dei vitelli e della produzione del latte parlano nel medesimo senso Lucchini ed altri.

L'origine della Commissione di allevamento

Coren ricorda che la Commissione di allevamento venne istituita nel 1889 per proposta del conte di Trento. E' composto di 70 membri e le sue proposte sono di carattere consultivo, ma deliberativo. Alle sedute sono sempre intervenuti una ventina di membri ed anche meno; non crede quindi che convenga di rimandare la seduta come vorrebbe il comm. Pecile.

Dott. Selan vorrebbe che venisse discussa la relazione.

Panciera di Zoppola osserva che la relazione, come è ammesso in tutte le assemblee, non è che una premessa con considerazioni di vario genere

che non viene discussa. La discussione si fa sull'ordine del giorno.

L'ordine del giorno

Si comincia finalmente la discussione dell'ordine del giorno.

Si discute la proposta del conte di Zoppola e si approva che l'ordine del giorno venga diviso in due parti.

1. Nei riguardi della zona di allevamento del tipo iurassico; 2. Nei riguardi di tutte e tre le zone di allevamento.

Parlano sui vari articoli replicatamente il conte di Zoppola, conte Frattina, Canciani, Pecile, Nussi, Lucchini, il Presidente e il dott. Selan.

L'ordine del giorno già pubblicato per le stampe viene approvato nei seguenti termini:

La Commissione provinciale per il miglioramento bovino udita la relazione del proprio Segretario illustrativa del programma già tracciato nella precedente seduta del 9 gennaio c. a., convinta che a perfezionare l'opera finora seguita così felicemente in Friuli convenga per i bisogni della maggior parte della pianura friulana elevare la taglia e l'attitudine al lavoro sulla razza bovina crede, dopo matura discussione, suggerire l'adozione dei seguenti mezzi atti a raggiungere più presto e meglio lo scopo:

Nei riguardi della zona di allevamento del tipo iurassico

1. — Continuare a ricorrere al tipo pezzato-rosso, taglia vantaggiosa e costituzione forte, salvo che un gruppo di allevatori possessori di un gruppo di almeno 100 fattrici domandino un riproduttore della razza pezzata-nera di Friburgo;

2. — Scegliere nella pratica della riproduzione i soggetti che presentino i caratteri dell'attitudine al lavoro, associati a quelli del latte e della carne;

3. — Concedere il sussidio provinciale destinato ai p. s. importati soltanto a quei soggetti che corrispondano ai requisiti individuali sopra accennati, tenuto conto dei meriti e del costo dei soggetti medesimi;

4. — Introdurre in modo preponderante in pianura nella aggiudicazione del bestiame bovino presentato alle mostre il criterio dell'attitudine al lavoro, modificando al riguardo anche l'attuale scheda di classificazione fino a tanto che non si sia ristabilito l'equilibrio fra le tre attitudini.

Nei riguardi di tutte e tre le zone di allevamento

1. — Favorire i concorsi speciali sistematici intesi a raccogliere elementi per giudicare con maggior fondamento delle attitudini dei nostri animali bovini (lavoro, carne e latte);

2. — Cositiuire un «Collegio provinciale di Giurati» formato da persone competenti in cui prevalga l'elemento pratico, allo scopo di raccogliere e coordinare i rilievi fatti ogni anno sulle esposizioni della nostra provincia o di avvisare quindi ai mezzi più adatti per meglio procedere sulla via del miglioramento bovino;

3. — La Commissione prov. per lo allevamento bovino propone ogni anno alla deputazione provinciale la nomina di tre membri di sua fiducia per ispezionare le esposizioni. Continuare la propaganda per elevare il grado di coltura specifica della grande massa degli agricoltori, ricorrendo oltre chè alle comuni conferenze, ai corsi serali e domenicali, alle pubblicazioni teorico-pratiche, ai sopraluoghi ed anche a viaggi d'istruzione all'interno ed all'estero,

4. — Favorire la sollecita istituzione di una cattedra ambulante provinciale per la zootecnia con attribuzioni ben determinate la quale abbia sede presso l'Associazione Agraria Friulana e dipenda dal Comitato Centrale di vigilanza della Cattedra Ambulante d'Agricoltura per la provincia di Udine;

5. — Scindere in 3 sotto-commissioni (2 per il piano ed una per la montagna) l'attuale commissione provinciale per il miglioramento bovino e appoggiare l'istituzione nel più breve tempo possibile di una Commissione o Consorzio zootecnico autonomo a carattere provinciale;

6. — Dare il massimo incremento alle forme più svariate di cooperazione zootecnica delle mutue assicurazioni contro la mortalità del bestiame, ai Sindacati di allevamento, ecc.;

7. — Spingere in modo particolare la istituzione di pascoli del piano e del monte per il miglior bestiame da riproduzione di proprietà collettiva o privata;

8. — Favorire a scopo di emulazione i concorsi fra le migliori stalle denominandole «Stalle Modello di allevamento»;

9. — Interessare all'opera di elevamento zootecnico tutti gli Enti — Governo, Provincia, Comuni, Associazione Agraria Friulana, — Istituti minori di agricoltura ed Istituti di beneficenza.

Un voto di fiducia alla Commissione e al dott. Selan

Il conte Frattina dice che dopo finita la discussione e approvato l'ordine del giorno la Commissione dovrebbe emettere un voto di fiducia al Comitato centrale e al dott. Selan, che venne tanto attaccato anche dai giornali, e legge una proposta concepita in questi sensi.

Nussi: Lasciamo le personalità. Bando ora alle chiacchiere, e facciamo che il Friuli conservi quella fama che si era meritatamente conquistata.

Conte Frattina legge la sua proposta modificata come segue:

«La Commissione provinciale per l'allevamento bovino, discusso e votato l'ordine del giorno proposto, riconoscendo e approvando l'opera intelligente della Commissione centrale e del suo segretario, conferma ad essi la sua immutata fiducia»

Per la razza d'Aerens

La Commissione approva la proposta del presidente di raccomandare alla Deputazione provinciale di destinare la metà del sussidio per l'Esposizione di S. Pietro al Natisone alla razza d'Aerens.

Per l'Esposizione di Torino

La Commissione propone di non partecipare alla mostra bovina di Torino.

Chiusura

Quando si chiude la seduta sono le 17. La seduta rimase interrotta dalle 13 alle 15.

o—o—o—o—*—*—*—o—o—o—o

Ars longa, vita..... longissima

Far delle medicine è men che niente, se queste non guariscono la gente. — Così si può dire, parafrasando una ben nota sentenza

E difatti la chimica gotta ogni anno sul mercato una tal quantità di rimedi, che, a sentire, dovrebbero guarire tutti i mali in men che non si dica, tanto da meravigliarsi come al mondo possano ancora esistere dei malati.

Ma il guaio si è che dopo un po' di rumore preliminare che intorno a tali rimedi vien fatto, dopo pochi mesi subentra un silenzio assoluto. Ciò dipende che medici e malati hanno potuto constatare all'atto pratico come le mirabolanti promesse non avevano alcun fondamento di verità; tanto i medici come i malati hanno dovuto segnare al loro passivo una mistificazione di più.

Così succede quando senza un lungo studio o senza una sufficiente preparazione e una larga esperienza si vuol render fruttifera la scoperta di una nuova combinazione chimica o di una nuova miscela di ben noti rimedi.

E l'industria che voul levar la mano alla scienza, mentre ne dovrebbe essere l'umile ancella.

Fortunatamente al lato di questi rimedi a vita effimera ne esistono altri che acquistano col volger degli anni sempre maggior valore, maggior fiducia, maggior diffusione. Ma si tratta di rimedi la cui preparazione e studio ha chiesto lunghi anni; si tratta di rimedi che l'industria ha lanciato quando la scienza ha detto su di essi l'ultima parola.

Tale si è dei preparati medicinali della casa Bisleri di Milano; l'Esanofele e l'Esanofelina per la cura della malaria negli adulti e nei bambini; l'Antagra per la cura della gotta e della diatesi urica.

«I preparati Bisleri — scriveva l'egregio dott. cav. *Alcide Ferrari* — sono efficaci, coscienziosamente elaborati e preziosissimi.» 10

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le condizioni di salute del Papa
Il suo abbattimento morale
Le superstizioni del 9 e del 3

PARIGI, 10. — Il corrispondente romano della *Petite Republique* telegrafa al suo giornale che non è solo lo stato fisico del Papa che desta preoccupazione, ma è specialmente il suo abbattimento morale che inquieta il suo *entourage*. Pio X si sente diminuire le forze, è in preda a forte tristezza e si lascia abbattere da ogni specie di superstizione. E il corrispondente riferisce le parole di uno dei famigliari del Vaticano, che vi riferisco per quel che valgono. Da parecchi mesi il male covava — egli disse —. In principio Pio X non vi badava; anzi un giorno disse, ridendo:

— E' meglio ch'io non stia bene di salute, così sospendo le udienze. Tutta questa gente poco interessante che viene a Roma per il cinquantenario dell'indipendenza e cerca di vedermi perchè sono per essa un oggetto di curiosità, non potrà così compiere questo atto d'indiscrezione empia.

Ma poi il male si aggravò e Pio X si mise a pensare seriamente alla profezia, secondo la quale egli non potrebbe rimanere più di 9 anni nello stesso posto (sapete che fu 9 anni prete, 9 anni curato, 9 anni canonico, 9 anni vescovo e 9 anni patriarca). La notizia della morte del cardinale Gruscha, arcivescovo di Vienna, gettò il papa in una vera prostrazione, perchè si pretende in Vaticano, e il fatto si è avverato molto spesso, che i cardinali se ne vanno all'altro mondo in gruppi di tre.

La ricetta dei medici e la visita delle sorelle

ROMA, 10.—Circa la salute del Papa il *Messaggero* dice che nella visita pomeridiana di ieri i medici hanno trovato che le condizioni del Pontefice avevano migliorato. Tuttavia i medici temono sempre un altro assalto di gotta, e un possibile attacco uremico, che nelle attuali condizioni di Pio X, sarebbe assai pericoloso. I dott. Marchiafava e Pedacci, che si trattennero un'ora al capezzale del pontefice scrissero questa ricetta: «Aspierina grammi 1, mentolo centigrammi 5, Caffeina, cent. 5, per cartine».

Le sorelle del Papa sono ritornate martedì da Frascati dove si trovavano. Ierisera alle 18.15. le sorelle Anna e Maria, la nipote Gilda, si sono recate a visitare il Pontefice, trattenendosi in Vaticano fino alle 20.30. La Rosa che è sofferente di salute restò a casa.

Il cambiamento di camera

ROMA, 10. — A quanto si dice in Vaticano il Papa ha risentito un certo giovamento dal cambiamento di camera, la quale, come è noto, si trova al piano secondo del palazzo vaticano, ed è molto vasta ed ha due alti finestroni. Questi sono gli ultimi dal lato sinistro della facciata che guarda la Piazza di S. Pietro. Nella stanza attigua a quella dove riposa il Pontefice, e cioè la sala così detta del tronetto, hanno preso alloggio i segretari particolari di Pio X, mons. Bressan e Vecini.

I medici, che hanno visitato il Papa anche stamane hanno riscontrato un leggero miglioramento, poichè la cosa ha il suo corso regolare, e i dolori al ginocchio destro sono quasi scomparsi.

In Vaticano si smentisce che Pio X sia stato colpito da un attacco di bronchite gottosa. Stamane di buon mattino si sono recate a visitare il Pontefice le due sorelle e la nipote, e si sono trattenute in Vaticano fino alle 10.30. Queste notizie sono conformi a quanto disse ieri il card. segretario di Stato ai membri del Corpo diplomatico, che, terminata la cappella papale, si recarono dal card. Merry del Val a chiedere notizie sulla salute del Papa, e presentare auguri per la sua sollecita guarigione.

Il comunicato ufficiale

ROMA, 10. — L'*Osservatore Romano* pubblica il seguente comunicato: «Contrariamente alle notizie esagerate e fantastiche pubblicate da alcuni giornali italiani e esteri, possiamo assicurare che le condizioni di salute di S. S. sono migliorate. L'accesso di gotta al ginocchio destro è notevolmente diminuito ed è in via di una completa soluzione. Ciònonostante, specialmente per la ragione del caldo eccessivo, S. S. ha ancora bisogno di parecchi giorni di riguardi e di cure.»

ROMA, 10, notte. — Oggi il Papa fu trasportato, su sedia scoperta sorretta da quattro palafrenieri, nella camera del secondo piano. Già sulle prime il Pontefice s'era dimostrato contrario al provvedimento ritenendo che i suoi disturbi di natura reumatica si inacerbiscono per l'aria fresca.

Il ricorso Verdesi respinto

ROMA, 10. — Oggi alla Corte di Appello si è ripresa la discussione del ricorso Verdesi. Dopo i discorsi degli avvocati la Corte si ritira e rientra alle 14.50. La Corte emette sentenza con la quale rigetta l'appello interposto dal Verdesi contro la sentenza e le ordinanze emesse dalla terza sezione del tribunale di Roma, confermandole pienamente e condannando il Verdesi ai danni e alle maggiori spese verso la P. C. e riman dando la causa ai primi giudici per la esecuzione della sentenza.

Gli studenti tedeschi a Genova

GENOVA, 10. — Gli studenti tedeschi hanno visitato stamane il porto e il Palazzo S. Giorgio, sede del Consorzio autonomo del porto, ove sono stati ricevuti dal presidente del consorzio comm. Ronco, che ha dato loro il benvenuto a nome dei magistrati del mare. Hanno parlato l'assessore Scribanti per il municipio, e lo studente tedesco Franke ringraziando. A mezzo giorno gli ospiti hanno partecipato al banchetto offerto in loro onore all'Hotel Miramar.

I ladri spogliano una chiesa

GENOVA, 10. — Questa notte ignoti ladri penetrati nella chiesa di Nostra Signora della Consolazione in via XX Settembre, spogliando gli oggetti d'oro e d'argento di varie statue e dell'altare.

Per la direttissima Firenze-Bologna

ROMA, 10. — Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* dice che la direzione generale delle ferrovie dello Stato ha prorogato a tutto settembre il periodo di tempo entro cui le ditte che aspirano alla concessione della costruzione della direttissima Firenze-Bologna potranno prendere cognizione dei progetti e fare le loro offerte.

Conferenza interparlamentare

ROMA, 10, notte. — Il 10 ottobre avrà luogo in Roma la conferenza interparlamentare. Alcuni parlamentari stranieri s'erano rivolti all'on. Marcora chiedendo notizie delle condizioni sanitarie della penisola; fu loro risposto che ogni preoccupazione era infondato.

Disastro ferroviario

ROMA, 10, notte. — Oggi alle 15.30 il treno 3385 apartenente alle ferrovie secondarie proveniente dalla stazione di Nettuno, entrando nella stazione di Carrogeto, per un falso scambio entrò in un binario morto andando a urtare contro alcuni vagoni. Per l'urto quattro viaggiatori rimasero feriti.

Il raccolto del grano

SANTIAGO DEL CILE, 10 — Se il tempo continua ad essere favorevole, il raccolto del grano sarà assicurato. Le previsioni per le regioni centrali del Cile sono eccellenti.

La crisi nelle alte cariche dell'esercito austriaco

BUDAPEST, 10. — Il «*Budapesti Hirlap*» dice che, oltre al ministro della guerra, si ritireranno anche il capo dello stato maggiore generale Konrad e il capo del gabinetto militare dell'arciduca ereditario, tenente colonnello bar. Brosch.

Un incrociatore italiano in Russia

PIETROBURGO, 10. — Il ministero della marina è stato informato ufficialmente che entro l'agosto arriverà a Cronstandt l'incrociatore italiano «Etna» con allievi della marina da guerra.

I salvati nel naufragio dell' 'Emir,

GIBILTERRA, 10. — Il piroscafo *Emir* era partito alle 3 della mattina da Tetuan per Tangeri. Secondo le notizie riferite dai superstiti il vapore procedeva lentamente, causa la fitta nebbia, nondimeno l'urto fu assai violento, tanto che l'*Emir* affondò. Tutti i passeggieri salvatisi si trovavano sul ponte e presentavano un penoso spettacolo.

La maggior parte erano privi di vesti ed avevano tutti i segni di aver molto sofferto, furono circondati dalle più amorevoli cure.

Essendo perduti i libri e le carte dell'*Emir*, è impossibile ottenere altre informazioni. Si dice che i passeggieri fossero in maggioranza mauri. I superstiti furono salvati da tre imbarcazioni del *Silverton*. Fra i salvati vi sono la signora Lussardi, moglie del console di Francia a Tetuan, Dura Atienza, una bambina spagnuola di 6 anni, il di cui padre, madre e due fratelli sono rimasti annegati, Livoni, il capitano Badre, i sottotenenti Coulon, e Gentili, il macchinista Simonet, i marinai Leron, Lepivert, Guigon, Colombani, Lucci, Fecci, Firassino, Nerboni, e 12 mauri.

Si ritiene che gli europei annegati siano soltanto 6, fra cui Eygadour impiegato postale.

Il caldo in Europa

BRUXELLES, 10. — Ieri si ebbero qui 37 gradi all'ombra. Il danno causato in tutto il paese dalla siccità è enorme. Si prevede una carestia generale.

BERLINO, 10. — In seguito al caldo e alla siccità, in tutta la Germania c'è grande carestia di foraggi.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE

ANNO 38 **TREVISO** ANNO 38

Collegio Convitto Zacchi

(ex Donadi)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto, Liceo, Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia.

Per programmi rivolgersi al direttore

Maggiore cav. Luigi Zacchi

PER INSERIRE AVVISI
NEI GIORNALI

GIORNALI POLITICI:

La *Lega Liberale*	di Alessandria
L'*Idea Nuova*	»
L'*Avvisatore della Prov.*	»
L'*Ordine*	»
L'*Osservatore*	»
L'*Ordine*	di Ancona
Corriere delle Puglie	di Bari
Eco di Bergamo	di Bergamo
Il Giornale	»
Campanone	»
Il Veneto	di Padova
La *Voce dei Campi e dei mercati*	»
Provincia di Brescia	di Brescia
Cittadino	»
Sentinella Bresciana	»
Illustrazione Bresciana	»
La *Vita*	»
L'*Unità Cattolica*	di Frenze
Telegrafo	di Livorno
Gazzetta Livornese	»
Fides	»
La *Perseveranza*	di Milano
L'*Unione*	»
Osservatore Cattolico	»
Mondo Umoristico	»
Uomo di Pietra	»
Settimana Religiosa	»
Gazzetta dell'Emilia	di Modena
Corriere Toscano	di Pisa
Mattaccino	»
Esercito Italiano	di Roma
Tiro a Segno	»
Il Campanile	di Treviglio
Il Giornale di Udine	di Udine
La Patria del Friuli	»
Il Crociato	»
L'*Arena*	di Verona
L'*Adige*	»
L'*Agricoltura Veneta*	»

GIORNALI MEDICI:

Rivista Critica di Clin. Med.	Firenze
Bollettino Scienze Mediche	Bologna
Gazzetta Medica Lombarda	Milano
Mamma e bambino	»
Rivista Medica Pugliese	Bari
Cronaca della Clin. Medica	Genova
Gazzetta Medica	Roma
Gazzetta Medica	Torino
Rivista Ven. di Scienze Med.	Venezia
Gazzetta Medica Veronese	Verona

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Centrale di annunzi (47 anno d'esercizio).

A. MANZONI & C.
UDINE, Via della Posta, 7
Telefono 2.73

Udine - Alessandria - Ancona - Bari
Bergamo - Brescia - Firenze
Genova - Livorno - Milano - Modena
Padova - Pisa - Roma
Verona - Parigi

Pillole lattifughe Tosi

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio cav. dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOJA
Docente univers. di Ostetricia e Ginecologia.

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola Orecchie
del cav. dott. Zapparoli
specialista
approvata con decreto della R. Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Imprenditori!... Capimastri!... Costruttori!...
usate tutti nei vostri lavori la rinomata
calce eminentemente idraulica
di RESIUTTA
della Premiata Ditta
PERISSUTTI e FEDRIGO
ed otterrete
Economia di denaro - Celerità nei lavori
Risultati straordinari
Prezzi di massima convenienza
Spedizione sollecita
Controllo chimico permanente
Garanzia assoluta
Materiali approvati ed adottati dal **Genio Militare, Civile e Provinciale di Udine e recentemente dalle Ferrovie dello Stato**

Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine del 1903.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat seme di Milano 1906.
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Cura d'uva
(*Vedi avviso in quarta pagina*)

Casa di Assistenza ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
Signora **Teresa Nodari**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE E CURE FAMIGLIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 324

CASA DI SALUTE
del Dottor
METULLIO COMINOTTI
—(TOLMEZZO)—
per Chirurgia Generale
Ostetrica - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACITTI

CASA DI SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 309

Roncegno
Acqua Naturale Arsenico - Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi. Ottimo ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).
(*vedi avviso in quarta pagina*)

Attestazioni Mediche sull' efficacia
dell' ACQUA DI SALES

Dal dott. Brugnatelli fu trovata un'Acqua solforosa che fu destinata ad ecclissare tutte le sue rivali, tanto in Italia come all'estero, essa ha anche il vantaggio che si conserva moltissimo in vasi chiusi.

Prof. **Schivardi Plinio**

In vendita presso **A. Manzoni e C.** Milano, S. Paolo 11
ROMA GENOVA

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile
Utensili da cucina in getto ossidabili
Lisciviaie portatili di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe, Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca, **Orinatoi** di tutte le forme, **Articoli** per scuderia, **lettere e cifre** per insegne, **Vasi** per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1, UDINE - e STAZIONE PER LA CARNIA

Ing. CARLO FACHINI
Via Bartolini 2 — UDINE — Via Cavallotti 44-46

Sezione 1. **Macchine Industriali**
„ 2. **Macchine Agricole**
dirigente Giusto Ferrari
„ 3. **Fabbrica Bilancie**
ex ingg. Fachini e Schiavi
„ 4. **Garage Automobili**

Corriere commerciale

Le nuove tasse giudiziarie

Le disposizioni della Direzione gen. delle tasse

ROMA, 10. — Il 13 agosto p. v., entrano in vigore le nuove disposizioni che in materia di bollo vengono portate dalla recente legge del 13 luglio u. s. sulle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Per rendere uniforme la loro applicazione, la direzione generale delle tasse sugli affari al ministero delle finanze ha diramato speciali istruzioni alle intendenze di finanza, agli ispettori delle tasse sugli affari e agli uffici del registro.

Tali istruzioni si riferiscono principalmente alle tasse relative alle memorie e note aggiunte che si usa compilare a svolgimento delle comparse conclusionali della discussione nei giudizi dinanzi alle preture i tribunali e le Corti.

Esse sono soggette a tassa fissa di lire due per gli atti avanti ai pretori e di lire tre avanti alle altre magistrature, da riscuotersi con applicazione di marche da bollo su un esemplare.

Gli altri esemplari saranno in carta libera.

Gli atti della Giustizia amministrativa, la produzione di documenti dinanzi al Consiglio di Stato, alla Corte dei Conti, alle Giunte provinciali amministrative, ai Consigli di prefettura, quando gli anzidetti collegi esercitano attribuzioni giurisdizionali, sono soggetti alla tassa di lire due, quelli del Consiglio di Stato e della Corte dei conti e di lire una gli altri quando si tratti di ricorsi principali e incidentali — e di lire 0.50 quando si tratti di altri documenti.

Le comparse e gli atti arbitrali sono soggetti a tassa di lire tre, se il valore della causa sia di competenza del tribunale, di lire due se del pretore, e di lire 0.50 se del conciliatore.

Le citazioni per biglietto — tranne quelle dinanzi al conciliatore — vanno soggette al bollo di centesimi dieci da riscuotersi o con apposizione di marca da bollo oppure con l'uso di un foglio di carta da L. 0.10: per l'ammissione agli incanti che hanno luogo nei giudizi in danno ed in quelli contro il terzo possessore e per la purgazione delle ipoteche, occorre domanda su carta bollata di lire tre.

Sono soggette a tassa di lire tre senza distinzione tra originali e copie gli atti di notorietà fatti avanti al pretore e di lire una quelli fatti avanti alle autorità municipali.

Si eccettuano gli atti di notorietà riguardanti lo stato civile per le quali occorre la carta da bollo da lire 0.50.

Da ultimo i certificati del casellario giudiziale dovranno essere redatti in carta da bollo da lire tre oltre i decimi restando compreso in questo importo anche il diritto di casellario di cui all'articolo 8 della legge 25 marzo 1905.

IL CAMBIO

ROMA, 10. — Il cambio per domani è di 100,55.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

10 agosto (Chiusura)

Rend. ital 3 3/4 0/0 contanti	102.97
„ „ „ fine agosto	103.10
„ „ 3 1/2 0/0	103.05
Azioni Banca d'Italia	1451.—
„ Banca Commer. Ital.	856.—
„ Credito Italiano	559.—
„ Ferrovie Mediterranee	408.—
„ Navigazione Gen. Ital.	363.—
„ Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	166,50
Azioni Londra	14.07
„ Svizzera	103.50

Borsa di Genova

10 agosto (Chiusura)

Rendita Ital. 3 3/4 0/0 contanti	102.98
„ „ „ fine agosto	103.08
Rendita Ital. 3 1/2 0/0	102.95
Azioni Banca d'Italia	1450.05
„ Banca Commer. Ital.	855.75
„ Credito Italiano	559.—
„ Ferrovie Meridionali	623.75
„ „ Mediterranee	408.—
„ Navigazione Gen. Ital.	364.—
„ Raffi. Ligure Lombarda	332.—
„ Acciaierie Terni	1.406.—
„ Eridania	668.—
„ Ansaldo Armstrong e C.	233.—

Borsa di Parigi

10 agosto (*Chiusura*) mercato migliore

Rendita francese 3 0/0	94.80
„ Italiana 3 3/4 0/0	102.35
Cambio Londra a vista	25.26
Consolidato Inglese 2 3/4 0/0	78.1/4
Obblig. Ferrovie Lombarde	288.75
Cambio su Italia	99.3/4
Rendita Turca	93.25
Rendita Russa 1891	84.55
„ „ 1906	104.55
„ „ 1909	100.60
„ Portoghese	66.60
Banca Commerciale	850.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.20 - D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 8.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.48.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20-14.50-18.40-21.20
Valvasone	9.35-15.8-18.56-21.34
S. Martino Tagl.	9.42-15.15-19.3-21.44
S. Giorgio Rich.	9.53-15.27-19.15-21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8-15.42-19.30-22.51
da Spilimbergo	6.05-8.7-13.25-17.23
S. Giorgio Rich.	6.22-8.24-13.44-17.40
S. Martino Tagl.	6.30-8.32-13.52-17.48
Valvasone	6.37-8.40-14.2-17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50-8.51-14.15-18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36.

ARRIVI A SAN DANIELE: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.

Banca Carnica - Tolmezzo

SOCIETÀ ANONIMA — XXI ESERCIZIO

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli — Corrispondenza in Ampezzo-Comegliana e Moggio Udinese

Situazione generale al 31 Luglio 1911

ATTIVO

Azionisti per saldo Azioni sottoscritte	L. 60,000.—
Cassa numerario esistente	» 41,273.35
Cambiali scontate in portafoglio	» 2,146,060.49
Effetti per l'incasso	» 157,318.23
Conti Correnti con Banche e corrisp	» 4,009,589.89
Prestiti a Comuni	» 75,934 01
Antecipazioni sopra pegno di Titoli	» 21.350.—
Riporti attivi	» 6,460.—
Debitori in Conto Corrente garantito	» 593,207.05
Debitori diversi	» 430.—
Stabile di proprietà della Banca	» 74,830.—
Valori Pubblici	» 457,219.23
Depositi a cauzione di Conto Corrente	» 823,450.—
» a Cauzione antecipazioni	» 27,300.—
» a cauzione Funzionari	» 56 000.—
» per Custodia	» 10,000.—
Mobili	» 2,190.50
Conto Cambio	» —.—
Totale delle Attività	L. 8.562,612.75
Spese d'Amministrazione	» 6,914.75
Interessi passivi	» 3,960.92
Tasse	» 12,373.—
Totale	L. 8,585,861.42

PASSIVO

Capitale Sociale		L. 150.000.—
Fondo di Riserva		» 75,000.—
Fondo di rispetto		» 59.480.07
Fondo oscillazioni valori ed imprev.		» 12,000.—
Depositi (in Conto Corrente	L. 921.297.74	
Depositi (a Risparmio	» 1,993,247.22	» 2,992,439 20
Depositi (a Piccolo Risparmio	» 77,894.24	
Conti Correnti con Banche e Corrisp.		» 4,134,483.28
Creditori per effetti all'incasso		» 4,256.91
Riporti passivi		» 89.930.05
Depositanti diversi		» 916,750.—
Azionisti conto interessi e dividendo		» 1,057.20
Creditori diversi		» 3,319.45
Fondo di previdenza Impiegati		» 2,540.67
Fondo evenienze		» 1,956.51
Totale delle Passività		L. 8.443.253.36
Risconto portafoglio, antecipazioni e saldo utili dell'esercizio precedente		» 30,755.99
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio		» 111,852,09
Totale		L. 8,585,861.42

Tolmezzo, 31 Luglio 1911.

Il Presidente **Cav. L. DE Marchi**

Il Sindaco **Cav. Giuseppe Marchi** — p. Il Direttore il Segre. **Cav. G. Schiavi**

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve depositi in CONTO CORRENTE al 3 1/2 per 0/0 rilascia libretti di RISPARMIO al 3 1/2 per 0/0 e PICCOLO RISPARMIO al 4 p. 0/0 netto di tassa di Ricchezza-Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 5 1/2 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 per 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti di credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori o titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 p. 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

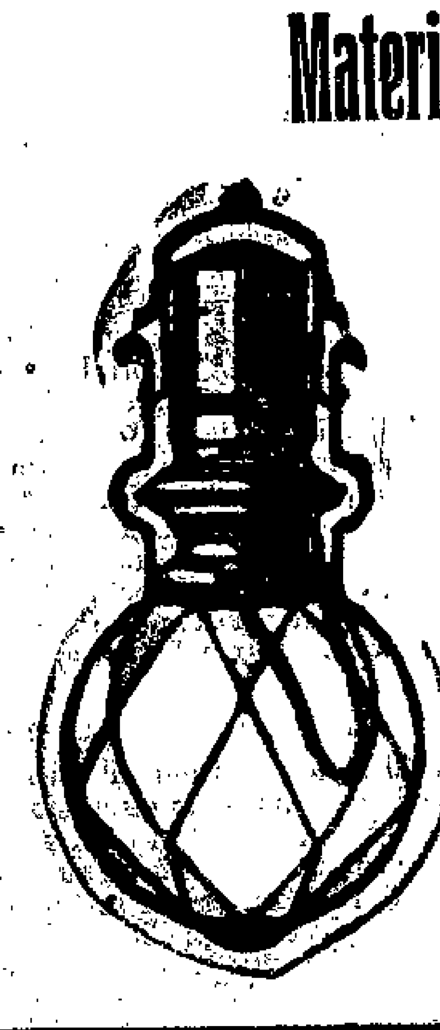
Esige, paga, acquista e vende valori per conto terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia e all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa

Compera e vende valute estere

Materiale per applicazioni elettriche



LAMPADE AD ARCO

Accumulatori

TELEFONI - SUONERIE

Impianti di luce e forza

GIUSEPPE FERRARI DI EUGENIO

UDINE - Via Palladio (Palazzo Coccolo) - UDINE

TELEFONO 2-74

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un' importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell' organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo, nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia: nella malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico intestinale, atonia, emoroidi; nello malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della pieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO Via San Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

„STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa

al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

Oltre dieci anni di continuo successo

Nelle Tossi e nei catarri

DA

LARINGITI ✠ ✠

BRONCHITI ✠ ✠

BRONCO-POLMONITI

ALVEOLITI ✠ ✠

TISI ✠ ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

CHLORPHENOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, etc.

Cura razionale, Guarigione

con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA

PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 75 GRANI.

ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Magnetismo

Chi desidera consultare per corrispondenza scriva le domande, il nome e le iniziali della persona interessata. Avrà così il responso con tutte le spiegazioni richieste ed altre possibili a potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 per l'Estero L. 6 e dirigersi al **Prof. Piero D'Amico Via Solferino, 13 Bologna.**

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'ilustre Chimico prof. R. NASINI della R. Università di Pisa, con analisi fatta nel 1908, dichiarata **la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute.** — Raccomandata con positivo successo curativo nelle **anemie, clorosi, malattie nervose della pelle, muliebri, malaria.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. — Vendesi in tutte le farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova

Rinomata Stazione Balneare Climatica

ALPI TRENTINE A 3 ORE DA VENEZIA (FERROVIA DELLA VALSUGANA

SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi Dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montanina. Amene passeggiate ed escursioni. Altezza 535 m.

PALACE E GRAND HOTELS

Annessi al moderno Stabilimento Balneare — Contornati da 150,000 mq. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e castagni — 300 Stanze e Saloni — Case di primo ordine — Ogni comfort moderno — Prezzi modici — Tennis — Concerti due volte al giorno — Salon Teatro — Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE MAGGIO OTTOBRE